



«È sempre una precisa **idea di bambini** – oltre che di **sviluppo e di apprendimento** – a guidare la definizione, la progettazione e la realizzazione di **pratiche educative nelle scuole**» (Monaco, Zucchermaglio, 2021, p. 20)

In una prospettiva teorico-metodologica di matrice vygotkiana, **lo sviluppo umano è profondamente influenzato dai fattori culturali** che caratterizzano i **contesti di vita e di educazione abitati dai bambini**

Le relazioni e le interazioni tra le persone sono «geneticamente prioritarie per tutte le funzioni superiori» (Vygotkij, 1990), sicché **tutto ciò che è divenuto mentale e interno è stato preceduto da una fase esterna sociale**

**Prove tecniche di equilibrio nel piccolo gruppo guidato** (eterogeneo per età, genere e competenze).

Grazie all'attenta e competente **azione progettuale degli insegnanti**, i bambini sperimentano in che modo possono «stare insieme» oggetti noti e altri inattesi. L'**interazione discorsiva**, sostenuta da fondamentali **dimensioni non verbali**, è alla base della **co-costruzione di nuovi apprendimenti** (Monaco, Zucchermaglio, 2021)



*I bambini, nei loro **piccoli gruppi stabili**, si occupano di preparare – in autonomia – i tavoli per il pranzo o i lettini per il riposo pomeridiano di alcuni compagni.*

*Anche i **momenti di routine**, se opportunamente progettati dagli insegnanti, possono rappresentare delle **preziose occasioni per costruire insieme apprendimenti complessi** (Monaco, Zucchermaglio, 2021)*

La **zona di sviluppo prossimale** (Vygotkij, 1934) è l'area di funzionamento psicologico che l'individuo può raggiungere **se è sostenuto dall'aiuto di un altro che «ne sa più di lui»**.

Vygotkij attribuisce a tale zona il valore di «domani dello sviluppo», sostenendo che **«è buono quell'apprendimento che precede lo sviluppo»** (p. 252)



Attraverso l'esperienza del **Concilio**, i bambini – in **piccolo gruppo** – progettano la **biblioteca di scuola** (Monaco, Zucchermaglio, 2021). Dal progetto iniziale al prototipo e da quest'ultimo alla realizzazione della biblioteca da parte dei genitori e di altri attori della comunità: un interessante **intreccio di esperienze di apprendimento** che hanno dato vita a un vero e proprio **«laboratorio civico» allargato** (Malpeli, 2012)



Come sottolinea Pontecorvo (1991), la **scuola** rappresenta – o dovrebbe rappresentare – per eccellenza il **luogo in cui adulti e bambini**, novizi ed esperti, attori meno competenti e attori più competenti, **si muovono e inter-agiscono all'interno delle loro zone di sviluppo prossimale**

**la cornice teorico-metodologica: il socio-costruttivismo di matrice vygotkiana**

«È buono quell'apprendimento che precede lo sviluppo»  
(Vygotkij, 1990, p. 252)

L'insegnante «organizza il rapporto del bambino con gli elementi dell'ambiente che agiscono su di lui»  
(Mecacci, 2017, p. 114)



**SCANSIONA IL QR-CODE**

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale